



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO
Polo Tecnologico "Di Sangro - A. Minuziano Alberti"

con convitto annesso all'ITAS

Via Vittorio Alfieri, 1 – 71016 San Severo (Fg) - Italia

e-mail: fgis03700v@istruzione.it – pec: fgis03700v@pec.istruzione.it

Web: www.iisdisangrominuzianoalberti.edu.it

Tel 0882 222860 Fax 0882 240971

C.F./P.IVA 03800890711 - Codice Meccanografico **FGIS03700V**

D.V.R.

Rischio

B

da

C

BIOLOGICO

CORONAVIRUS
(SARS-CoV-2)

CORONA VIRUS CoVID- 19
AGGIORNAMENTO DOCUMENTO
VALUTAZIONE DEI RISCHI

[Titolo I Capo III Sezione II (Artt. da 28 a 30) del D. Lgs 81/08-106/09]

Datore di lavoro

Vincenzo Campagna

R. S. P. P.

Donato Antonio Cipriani

RLS

Umberto Fiore

Medico Competente

Matteo Ciavarella

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente disciplinare è stato elaborato tenendo in conto la seguente normativa:

Nota del Miur del 26-06-20 con adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021.

Protocollo d'Intesa "*Linee operative per garantire il regolare svolgimento degli Esami conclusivi di Stato 2019/2020*", sottoscritto tra il Ministero e le OO.SS. in data 15 maggio 2020;

"*Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico*", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020 (

Documento per la pianificazione delle attività scolastiche educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020-2021, adottato con decreto del Ministro Prot. n. 39 del 26 giugno 2020;

"*Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico*", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020,

Protocollo quadro "Rientro in sicurezza", sottoscritto il 24 luglio 2020 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dalle Organizzazioni sindacali;

Legge 77/2020 (Art. 83) della in materia di "Sorveglianza sanitaria eccezionale" che resta in vigore fino alla data di cessazione dello stato di emergenza;

Decreto Ministeriale n° 80 del 3 agosto 2020 relativo all'adozione del "Documento di indirizzo per l'orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia";

Legge 77/2020 l'art. 231bis recante "Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza";

Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 del 6/8/2020

DPCM 07-08-2020: misure di contenimento del contagio sul territorio nazionale.

Nota Min. Istruzione 1436 del 13/08/2020 – Trasmissione verbale CTS e indicazioni ai Dirigenti scolastici.

1. PRINCIPI GENERALI

Il rientro a Settembre negli istituti scolastici passa attraverso l'implementazione di una serie di misure di mitigazione saranno implementate seguendo un criterio di massimizzazione dell'effetto. Le misure sono seguentemente schematizzabili:

1. Valutazione del rischio da Covid 19
2. Numero ingressi uscite dall'istituto
3. Condizioni necessarie per l'accesso a scuola
4. Distanziamento e gestione degli spazi
5. Buone pratiche di igiene
6. Uso di dispositivi
7. Pulizia e sanificazione luoghi e attrezzature
8. Gestione dei sistemi di ricambio d'aria
9. Misure Organizzative

1.1 Valutazione del rischio Covid-19

In relazione all'emergenza CORONAVIRUS in atto in tutto il territorio nazionale, visti i DPCM pubblicati, viste le raccomandazioni dell'OMS, visto il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-COV-2 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020" vengono confermate le precedenti disposizioni e integrate dai nuovi adempimenti e dall'esito della valutazione dei rischi.

La Valutazione dei Rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/08, verrà attuato in base alle direttive dell'INAIL.

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità ma allo stesso tempo modularità in considerazione delle aree in cui operano gli insediamenti produttivi, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate.

In una analisi di prioritizzazione della modulazione delle misure contenitive, va tenuto conto anche dell'impatto che la riattivazione di uno o più settori comporta nell'aumento di occasioni di aggregazioni sociali per la popolazione. È evidente, infatti, che nell'ambito della tipologia di lavoro che prevede contatti con soggetti "terzi", ve ne sono alcuni che determinano necessariamente la riattivazione di mobilità di popolazione e in alcuni casi grandi aggregazioni.

Al fine di sintetizzare in maniera integrata gli ambiti di rischio suddetti, è stata messa a punto una metodologia basata sul modello sviluppato sulla base dati O*NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) adattato al contesto lavorativo nazionale

integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e dati ISTAT degli occupati al 2019) e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale.

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale:

- **esposizione**

- 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

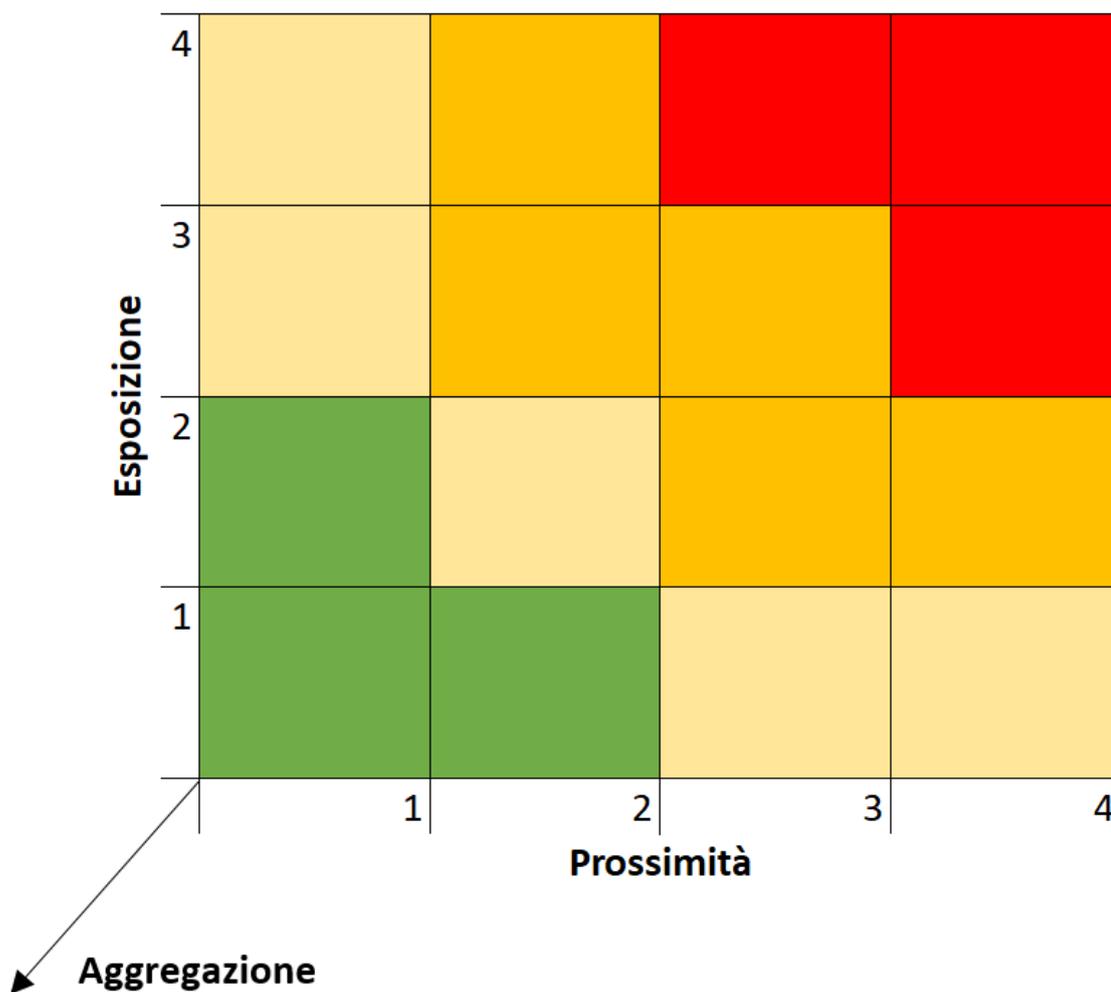
- **prossimità**

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

- **aggregazione**

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).



Nella tabella sottostante sono riportati i punteggi possibili attribuibili alle tre variabili che concorrono a definire il rischio per la struttura scolastica oggetto di valutazione:

E x P		Fattore correttivo di E x P	Classi di rischio risultanti
Esposizione	Prossimità	Aggregazione	
0 = Probabilità bassa (agricoltore) 1 = probabilità medio-bassa 2 = probabilità media 3 = probabilità medio-alta; 4 = probabilità alta (operatore sanitario).	0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo; 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (ufficio privato); 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (ufficio condiviso); 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (catena di montaggio); 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (studio dentistico).	1.00 : presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico); 1.15 (+15%) : presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti); 1.30 (+30%) : aggregazioni controllabili con procedure (sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici); 1.50 (+50%) : aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (spettacoli, manifestazioni di massa)	Verde : BASSO Giallo : MEDIO - BASSO Arancio : MEDIO - ALTO Rosso : ALTO

Allo stato attuale in base a l'adozione dei protocolli adottati dalla scuola in virtù delle misure messe in atto in conformità alle disposizioni di cui ai DPCM in seguito descritti si attribuiscono i seguenti valori

Attribuzione del rischio

$$R = P * E * A$$

P = Prossimità

E = Esposizione

A = Aggregazione

PREVISIONE FASE APERTURA SCUOLA			
E x P		Fattore correttivo di E x P	Classi di rischio risultanti
Esposizione	Prossimità	Aggregazione	
2 = probabilità media	3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo	1.30 (+30%) : aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici)	7,8 Arancio: MEDIO -ALTO

In base all'approccio di matrice di rischio si possono adottare una serie di misure atte a prevenire/mitigare il rischio di contagio per gli studenti e tutto il personale.

Riportiamo in modo essenziali le disposizioni proposte all'interno del "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione".

1.2 Numero ingressi uscite dall'istituto

Il numero di ingresso/uscita per ciascun plesso è stato portato a tre, per diminuire il fattore di aggregazione, come da planimetrie allegate al seguente documento e da accessi con differenziazioni temporali. Inoltre considerato il fatto che a tutt'oggi i banchi monoposto non sono ancora arrivati e quindi bisogna utilizzare i banchi biposto, verrà attuata una didattica mista metà classe in presenza metà classe con didattica a distanza o a casa o in un'altra aula utilizzando le web camere che la scuola ha installato nelle aule per le classi con un numero di alunni superiore a 15. Mentre per classi fino a 15 alunni la didattica sarà in presenza.

1.3 Condizioni necessarie di accesso a scuola

La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- L'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;

SINTOMI:

o rinorrea (naso che cola)

o cefalea (mal di testa)

o tosse

o faringite (gola infiammata)

o sensazione generale di malessere

o nausea, vomito, diarrea.

o anosmia (diminuzione/perdita del senso dell' olfatto) e/o ageusia (diminuzione/perdita del senso del gusto)

- Non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- Non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Verificata la sussistenza delle tre precondizioni sopra in elenco, che per gli studenti è indirettamente certificata dai genitori a cui verrà assegnato all'ingresso della scuola, essendo un rallentamento eccessivo all'ingresso ed essendo molto difficile conservare le indispensabili condizioni di privacy NON si ritiene necessaria la rilevazione della temperatura corporea.

La sussistenza delle tre precondizioni di cui sopra, verrà comunicato alle famiglie attraverso specifico modello informativo che dovrà essere da esse asseverato ed accompagnato da autodichiarazione indispensabile per il primo accesso a scuola. Analogamente il modello verrà sottoposto ai lavoratori per informazione ed asseverazione accompagnato da specifica autodichiarazione.

1.4 Distanziamento

Di seguito un elenco di buone pratiche valide per tutti i cicli derivato dall'implementazione dei dettami della normativa citata a monte del presente disciplinare.

- In linea generale in aula è opportuno garantire sempre il distanziamento personale di 1 metro da seduti calcolato dalle rime buccali in posizione statica. Inoltre è necessario garantire la "zona interattiva" tra la cattedra e la prima fila di banchi, con distanziamento di 2 metri tra il docente e l'alunno più vicino. Le presenti indicazioni sono

coerenti con Piano scuola 2020-2021, documento CTS "verbale n 94 del 7 luglio 2020" e documento CTS "verbale n 94 del 7 luglio 2020".

- Il periodo di stazionamento degli allievi all'interno dell'edificio, limitato dal regolamento scolastico, prima del loro accesso alle aule deve essere minimo. Per evitare assembramenti durante questo periodo gli spazi comuni non possono essere considerati meramente "di transito", ma piuttosto "di sosta breve" ed sarà da garantire la sorveglianza degli allievi. La durata della sosta deve avere un tempo inferiore ai 10 minuti, calcolando il massimo affollamento possibile con il parametro $\geq 1,25$ mq/persona. A questo scopo si dovrà specificare il numero massimo di persone che possono stazionare nello spazio individuato, partendo dalla superficie calpestabile.

L'obiettivo del distanziamento sarà essere raggiunto attraverso:

- Gestione distribuita degli accessi con differenziazioni temporali
- Utilizzo di strisce orizzontali che regolamentino le posizioni.
- Utilizzo dei diversi punti di ingresso dall' edificio scolastico.
- Utilizzo dei diversi punti di uscita dall' edificio scolastico.
- Percorsi di percorrenza interna saranno disciplinati dalla condizione di TENERE sempre strettamente la propria destra, in modo da evitare incroci tra chi entra e chi esce.
- Sosta negli uffici delle persone almeno ad 1m dalle scrivanie che saranno comunque dotate di barriere parafuoco. L'accesso sarà consentito solo se indispensabile

Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020).

1.5 Buone pratiche d'igiene

La prevenzione da rischio biologico passa prevalentemente dall'attuazione di buone pratiche di igiene, in particolare sulla sanificazione continuativa dei locali e sulla pratica di disinfezione delle mani. All'uopo saranno collocati punti di distribuzione gel:

- In ogni aula;
- Ad ogni ingresso/ uscita di stanze ad alta frequentazione
- Ad ogni punto di possibile accesso ed interazione con i visitatori (esempio: portineria, segreteria amministrativa aperta al pubblico)
- In prossimità di stampanti o altri apparecchi ad uso frequente e promiscuo
- In prossimità di distributori di cibo/ bevande

Gli studenti dovranno disinfettare le mani ogni volta che entrano in aula.

Si chiederà alle famiglie di contribuire alla prevenzione dotando lo studente del kit di prevenzione personale (oltre alla mascherina, confezione personale di gel disinfettante e asciugamani).

I docenti, il personale ATA ed i visitatori effettueranno la disinfezione delle aule all'ingresso della scuola o prima di accedere ai locali preposti (sala docenti e uffici amministrativi).

L'utilizzo dei guanti sarà previsto solo in casi specifici.

1.6 Uso di dispositivi

Sono obbligatori:

- Mascherina chirurgica per tutti i lavoratori, fornita dalla istituzione scolastica

- Mascherina chirurgica o di comunità per tutti i visitatori e chiunque acceda all' edificio scolastico vario titolo, di propria dotazione
- Mascherina chirurgica o di comunità, di propria dotazione adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso" come disciplinato dai commi 2 e 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020

Note specifiche:

- Per gli alunni con disabilità, l'uso della mascherina è valutato nei casi specifici
- Per i docenti e gli altri lavoratori che interagiscono con alunni con disabilità oltre alla mascherina deve essere prevista anche la visiera, (da valutare caso per caso l'uso dei guanti e di camici monouso e l'uso della sola visiera per necessità comunicative con i bambini molto piccoli)
- Per i docenti classificati fragili, la scuola fornirà mascherina di tipo FFP2 e Visiera di protezione.

Di seguito una caratterizzazione delle mascherine in commercio:

INFORMAZIONI UTILIZZO MASCHERINE			
TIPOLOGIA MASCHERINE	 Protezione per chi le indossa	 Protezione verso gli altri	INFORMAZIONI
MASCHERINA CHIRURGICA 			Sono un dispositivo medico. Il materiale di cui sono costituite ha una capacità filtrante pressoché totale verso l'esterno (superiore al 95% per i batteri). Il dispositivo però ha una capacità filtrante inferiore dovuto ad una non perfetta aderenza al viso ed a eventuali comportamenti non corretti di chi le indossa. Hanno una ridotta capacità filtrante dall'esterno verso chi le indossa, di circa il 20%, principalmente dovuta alla scarsa aderenza al volto.
MASCHERA FACCIALE FILTRANTE SENZA VALVOLA FFP2, FFP3 			Sono dispositivi di protezione individuale pensati per un uso industriale per proteggere da polveri, fumi e nebbie. Hanno una buona capacità filtrante in entrambe le direzioni (FFP2 92%, FFP3 98%) e proteggono sia chi le indossa sia chi è nelle vicinanze. Un maggior livello di filtraggio potrebbe rendere più difficoltosa la respirazione in caso di attività pesante.
MASCHERA FACCIALE FILTRANTE CON VALVOLA FFP2, FFP3 			Sono dispositivi di protezione individuale pensati per un uso industriale per proteggere da polveri, fumi e nebbie. Hanno la caratteristica di consentire un'agevole respirazione, ma proteggono chi le indossa e non adeguatamente gli altri, in quanto attraverso la valvola esce il respiro, con potenziale emissione di aerosol e droplet. Le capacità filtranti in entrata sono uguali a quelle senza valvola (FFP2 92%, FFP3 98%). In uscita filtrano non più del 20% quindi le persone infette (compresi gli asintomatici) che le indossano potrebbero contagiare altre persone.

1.7 Pulizia e sanificazione dei luoghi di lavoro

Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture attraverso l'utilizzo dei principi attivi indicati per le varie superfici tratto da Rapporto ISS n. 19/2020 - " *Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento*. Versione del 15 maggio 2020"

La pulizia e sanificazione sarà regolamentata da **cronoprogramma** operativo monitorato quotidianamente con responsabilità e compiti chiari ed applicazione di rigidi protocolli di pulizia.

Esemplificativamente si sottolinea che poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici, in presenza di un caso, la pulizia con detergente neutro sarà con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida (cfr paragrafo sanificazione). Nella sanificazione sarà posta particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.

Laddove si verifici un caso di positività al COVID-19 di un dipendente o di eventuale cittadino/utente che ha avuto recente accesso agli spazi di un'amministrazione, alla chiusura della stessa amministrazione per almeno 24 ore ai fini dello svolgimento delle operazioni di pulizia e sanificazione dei locali interessati secondo quanto previsto dalla Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 " *Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento*" nonché alla loro ventilazione e all'adozione di tutte le misure prescritte in caso di esposizione al contagio (circolare del Ministero della Salute 5443 del 22 febbraio 2020, paragrafo "Pulizia ambienti non sanitari").

Si valuterà comunque di riaprire l'area interessata, se circoscritta, dopo 7-10 giorni, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali (Circolare Ministero Salute n. 17664)

1.8 Gestione dei sistemi per il ricambio d'aria

Come misure preventive sono considerati di essenziale importanza i ricambi d'aria. In questo senso sarà istituito protocollo per

- Assicurare adeguato ricambio d'aria e ventilazione naturale degli ambienti prevedendo di ventilare le aule, corridoi ed uffici con per alcuni minuti ogni ora.
- Nel caso di ventilazione forzata evitare, sarà evitato il ricircolo dell'aria negli impianti; in questo caso, il vincolo è costituito dalle caratteristiche delle strutture ed implementata manutenzione straordinaria mensile dei filtri.

1.9 Misure organizzative

In questo ambito saranno adottate le seguenti misure di prevenzione:

- Possibilità e necessità di segnalazione della propria condizione di salute nel rispetto dei vigenti principi di rispetto della privacy, con specifico riferimento alla comunicazione del proprio stato di salute al Medico Competente.
- Riduzione delle riunioni in presenza del personale amministrativo
- Limitazione massimo di occupanti delle Sale Insegnanti, per poter garantire il distanziamento, si considererà la capienza massima con un indice specifico di 1 persona ogni 4 mq.
- Utilizzo a turno ed ove possibile dello smart working per i lavoratori degli uffici amministrativi, per quelli classificati Fragili dal medico competente.
- Predisposizione di sportelli dedicati alla comunicazione con l'utenza, con adeguate separazioni fisiche tra il personale amministrativo ed i visitatori.
- Riduzione fino alla eliminazione delle riunioni in presenza del corpo docente;
- Riduzione nei limiti del possibile delle riunioni in presenza del corpo docente con i genitori, favorendo la comunicazione a distanza.
- Riduzione nei limiti del possibile delle riunioni in presenza del corpo docente con i genitori, favorendo la comunicazione a distanza. In merito si chiederà ove possibile ai genitori di fornire i propri dati personali (cellulare, mail, pec) che saranno trattati nel rispetto della privacy e dei canoni del GDPR 679/2016.
- Per le classi fino a 15 alunni verrà effettuata la didattica in presenza, per le classi con un numero superiore metà alunni in **didattica in presenza** e metà alunni in didattica a distanza a settimane alterne, nel momento che arriveranno i banchi a monoposto la didattica sarà in presenza.
- I corsi di formazione che non richiedono esercitazioni pratiche normate saranno realizzati con modalità FAD. (webinar o e-learning)
- L'accesso degli utenti esterni (fornitori, genitori, ...) sarà consentito per appuntamento con mascherina, previa misurazione della temperatura, registrazione ed accettazione delle prescrizioni e per un tempo limitato e ove conveniente con accessi dedicati.
- Le aree fumatori esterne saranno previste lontane dai punti di accesso.
- Il Ministero dell'istruzione propone un servizio dedicato di help desk per le istituzioni scolastiche, per richiedere assistenza via web, prenotazioni di chiamata e contattare il numero verde 800903080 (attivo dal 24 agosto), dal lunedì al sabato, dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00, con funzioni di front office, al fine di raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza e fornire assistenza e supporto operativo anche di carattere amministrativo;
- E' prevista la possibilità di svolgere test diagnostici gratuiti e volontari per tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario presso le strutture di medicina di base e non presso le istituzioni scolastiche, incluso il personale supplente, in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche e nel corso dell'anno, nonché di effettuare test a campione per la popolazione studentesca con cadenza periodica.
- Coloro che sono entrati in contatto con persone infette o sono state in luoghi oggetto di focolai epidemici e presentano sintomi come raffreddore, tosse, difficoltà respiratorie e febbre possono contattare il: **800 713 931**.

TOPICS: LE CINQUE REGOLE PER IL RIENTRO A SCUOLA

TORNIAMO A SCUOLA PIÙ CONSAPEVOLI E RESPONSABILI INSIEME POSSIAMO PROTEGGERCI TUTTI



1. Se hai **SINTOMI DI INFEZIONI RESPIRATORIE ACUTE** (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e **NON** venire a scuola.



2. Quando sei a scuola **INDOSSA UNA MASCHERINA**, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca



3. **SEGUI LE INDICAZIONI** degli insegnanti e rispetta la segnaletica.



4. Mantieni sempre la **DISTANZA DI ALMENO UN METRO**, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni.



5. **LAVA FREQUENTEMENTE LE MANI** o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina



RIENTRIAMO A SCUOLA IN SICUREZZA

Finalmente è arrivato il momento di preparare lo zaino. Quest'anno, insieme a libri e quaderni, dobbiamo metterci anche alcune nuove abitudini.



MISURA LA TEMPERATURA

Fallo ogni giorno prima di uscire. Se hai più di 37.5°, o sintomi riconducibili al Covid-19, resta a casa e contatta il medico.



MANTIENI LA DISTANZA

Evita ogni assembramento. Mantieni sempre almeno un metro di distanza fra te e gli altri.



LAVA SPESSO LE MANI

E usa i prodotti igienizzanti messi a disposizione all'interno del tuo Istituto.



INDOSSA LA MASCHERINA

Portala sempre quando sei in movimento o negli spazi comuni. Al banco, se è rispettato il metro di distanza, puoi toglierla. Sotto i 6 anni non è prevista.



SEGUI LA SEGNALETICA

Ingressi e uscite sono differenziati, segui le indicazioni predisposte dalla tua scuola.



INFORMATI SUGLI INGRESSI

È previsto un solo accompagnatore per studentessa/studente. Puoi informarti sulle regole per l'accesso sul sito della tua scuola.



SCARICA L'APP IMMUNI

Se hai dai 14 anni in su, scaricala subito. L'App consente di rilevare un'eventuale esposizione al Covid-19.

PROTEGGENDO NOI STESSI, PROTEGGIAMO ANCHE GLI ALTRI!

Per tutte le altre informazioni vai su www.istruzione.it/rientriamoascuola



2. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI SPAZI COMUNI (AULE, SALA DOCENTI, SEGRETERIA,...)

Ridefinizione degli spazi: aula

Il Layout delle aule è stato rivisto con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, facendo riferimento alla situazione di staticità, così come precisato nel verbale CTS n. 94 del 07 LUGLIO 2020.

Al fine di massimizzare la capacità di accoglienza delle aule e conservare la necessaria prevenzione a rischio contagio, lo studente dovrà indossare la mascherina quando su sposta dalla sua posizione stanziale. Con riferimento alla "zona cattedra", nella definizione del layout, resta imprescindibile la distanza di 2 metri lineari tra docente nella zona interattiva della cattedra ed alunno.

Il distanziamento previsto dal CTS, ovvero la distanza di 1 m dalle rime buccali dei discenti in condizioni statiche e lo spazio minimo di alloggio e di movimentazione riduce la ricettività delle attuali aule, che viene aumentata dall'utilizzo dei banchi monoposto in fornitura da parte della Protezione Civile.

In tal senso, di seguito si riporta esempio di disposizione ottimizzata per una aula tipo che recepisce tutto quanto sopra definito, ovvero una graficizzazione tipo del layout dell' aula destinata alla didattica con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere, degli arredi scolastici e della relativa area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna), considerando l'ipotesi di disponibilità di banchi monoposto, di tipo standard 50 x 70 cm e altezza in rapporto all'ergonomia e alla statura degli alunni secondo le norme UNI. Schema qualitativo riferito alla stessa aula di cui sopra è riportato in figura sottostante, che riporta le prescrizioni minime di prevenzione.

Vedasi Planimetrie allegate.

REGISTRO CONTROLLI

È previsto un registro dei controlli effettuati custodito dal responsabile Covid della scuola ed a disposizione di eventuali organi di controllo

REGOLAMENTAZIONE ACCESSO BAGNI

L'accesso ai bagni sarà regolamentato dal collegio dei docenti e ne sarà data informativa a tutti gli alunni mediante opuscoli e locandine affisse in ogni aula

REGOLAMENTAZIONE ACCESSI ESTERNI

L'accesso alla istituzione scolastica sarà regolamentato dalla Dirigenza/DGSA e portato a conoscenza degli utenti sul sito della scuola

FORMAZIONE RISCHIO BIOLOGICO DOCENTI ED ATA

Adeguate formazione sul rischio biologico sarà assicurata a tutto il personale mediante corsi in modalità remota forniti da idoneo ente paritetico

FORNITORI ESTERNI

I fornitori esterni saranno opportunamente censiti e controllati secondo le modalità di cui al personale scolastico. Di tutti gli accessi e contatti saranno registrati giorni, orario e periodo di permanenza.

3. DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE

Le operazioni di pulizia saranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie nonché dalle istruzioni operative fornite da circolare dell'INAIL 2020 relativa alla "Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche".

Nell'ambito delle misure di prevenzione al rischio biologico, una corretta igiene e disinfezione dei locali scolastici o degli ambienti in cui è prevista la presenza di molte persone costituisce un punto fondamentale alla un buon alla lotta alle infezioni ed ai contagi

3.1 Definizione di pulizia, disinfezione e sanificazione

Spesso i termini pulizia, disinfezione e sanificazione vengono utilizzati come sinonimi, ma si intendono nella realtà complessi procedimenti e operazioni molto diversi, realizzati con metodologie e prodotti differenziati che si pongono obiettivi diversi. Il D.M. 7 luglio 1997, n. 274 "Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della L. 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione" fornisce le seguenti definizioni:

- a. Sono attività di **PULIZIA** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;
- b. Sono attività di **DISINFEZIONE** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;
- c. Sono attività di **DISINFESTAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie;
- d. Sono attività di **DERATTIZZAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia;
- e. Sono attività di **SANIFICAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

Le diverse azioni messe in essere in un ambiente scolastico tendono a concorrere ad una salubrità degli ambienti che portano ad una migliore qualità della vita degli studenti, dei lavoratori e dei frequentatori diminuendo la probabilità di diffusioni di microrganismi portatori di infezioni. La pulizia delle superfici e degli ambienti è l'azione preliminare da effettuare e indispensabile per una eventuale successiva disinfezione.

La disinfezione non risulta efficace se attuata su superfici non precedentemente pulite.

Le operazioni di pulizia tipologicamente sono inquadrate come:

- pulizie ordinarie: comprendono attività di pulizia di carattere continuativo e programmato, solitamente con frequenza giornaliera;
- pulizie periodiche: comprendono attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite;
- pulizie straordinarie: comprendono interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali o emergenziali; dopo un'adeguata valutazione dei rischi, la programmazione deve essere rivista, anche in base alla destinazione d'uso dell'ambiente stesso e dei flussi di persone.
- Le operazioni di pulizia saranno condotte possibilmente negli orari, nei periodi e nei luoghi in cui non sono presenti persone in modo da non creare interferenze o rischi rispetto alla normale attività scolastica.

3.2 Pulizia e sanificazione come contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid 19

Nel DPCM 26 aprile 2020 è previsto il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, che al punto 4) prevede alcune indicazioni di massima anche sulla pulizia e sanificazione dei locali

1. La scuola assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

2. Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali della scuola, si procederà alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni del Rapporto ISS Covid-19 n. 25 del 2020 nonché alla loro ventilazione.

RAPPORTO ISS COVID-19 N. 25 DEL 2020: Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio allo 0,1% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo la pulizia con un detersivo neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) e deve seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina (o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

3.3 Dispositivi di protezione individuale

La scelta dei DPI è frutto di un'attenta valutazione del rischio residuo, da ulteriormente ridurre o eliminare e da una efficace e ponderata analisi delle caratteristiche e certificazioni in possesso di ciascun DPI al fine di proteggere adeguatamente l'attività dei lavoratori; pertanto è necessario- identificare le caratteristiche, i requisiti e le certificazioni dei DPI (materiale, resistenza, efficacia a ridurre il rischio, portabilità, durata)

In situazioni normali, in caso di attività di pulizie, sanificazione e disinfezione in ambiente scolastico, le protezioni per i lavoratori sono relative quasi esclusivamente all'uso di prodotti per la pulizia, alla protezione da eventuali contatti o schizzi di secrezioni organiche.

Quindi :

- **Occhiali protettivi;**
- **Guanti di protezione**
- **Scarpe antinfortunistiche/antisdrucchio.**

Nel caso in cui si dovesse verificare la diffusione di un virus per via aerea, per contatto con occhi, bocca e naso, per contatto con liquidi organici (sangue, saliva, vomito, ecc.) le protezioni devono essere mirate anche alla protezione di tutte le vie di contagio quindi Maschere filtranti e maschere facciali ad uso medico. Si evidenzia come le cosiddette "mascherine chirurgiche" non siano dispositivi di protezione individuale, ma siano comunque regolamentate da una norma tecnica, la UNI EN 14683. Le mascherine chirurgiche sono finalizzate ad evitare la diffusione di secrezioni da parte dell'essere umano che la indossa e sono progettate e testate rispetto alla capacità di ottenere questo risultato; le FFP (2 o 3) sono finalizzate a proteggere le vie respiratorie della persona che le indossa dall'ingresso di agenti pericolosi o patogeni e sono progettate e testate per verificare che rispondano a questo scopo. E' evidente che le due protezioni perseguono delle finalità diverse, l'una a protezione degli altri e per tale ragione la massima diffusione costituisce un elemento di prevenzione del contagio "collettivo", l'altra a protezione del soggetto che la indossa e pertanto, ne è auspicabile l'uso nei casi in cui c'è un caso confermato, probabile o sospetto di una positività al COVID – 19; nel caso degli edifici scolastici, in cui è presente una moltitudine di persone, durante una pandemia è auspicabile l'uso da parte di tutti (con l'esclusione di bambini al di sotto dei 6 anni e dei disabili) delle mascherine chirurgiche, mentre è consigliabile l'utilizzo di **maschere FFP2** nel caso in cui l'attività lavorativa porti a contatto con secrezioni umane.

Questo ultimo caso è riconducibile a tutto il personale interno o esterno durante le attività di pulizia ordinaria o straordinaria, di disinfezione e sanificazione. Costituendo un'efficace misura di protezione, i DPI facciali filtranti FFP2 (o FFP3) devono essere in possesso della corretta marcatura che riconduca al nome del produttore, al codice del prodotto, alla norma di riferimento UNI EN 149, al livello di protezione e alla marcatura CE con numero dell'Ente notificato, così come riportato nella seguenti immagini.

3.4 Detersivi, detergenti e disinfettanti

Nella scelta dei detersivi multiuso e dei disinfettanti occorre tenere conto di una serie di requisiti, quali rapida azione e lunga persistenza dell'attività, attività biocida, spettro d'azione più ampio possibile, minor pericolosità alle concentrazioni d'uso, per l'uomo e sui materiali da trattare, facilità di applicazione, qualità e sicurezza, economicità di gestione, ma anche buona stabilità chimica, elevato potere di penetrazione, non induzione a resistenze. L'utilizzo di prodotti nel rispetto degli utenti, dei materiali e dell'ambiente è auspicabile sempre, ma prima di tutto occorre verificare che i principi attivi normalmente

utilizzati nei prodotti disinfettanti siano autorizzati a livello nazionale (Presidi Medico Chirurgici - PMC) ed europeo (biocidi).

Durante un'emergenza sanitaria tipo COVID-19, i disinfettanti che sembrano avere i migliori risultati sono **l'etanolo**, i sali di ammonio quaternario (es. cloruro di didecil dimetilammonio - DDAC, cloruro di alchil dimetilbenzilammonio, ADBAC), **il perossido d'idrogeno**, **l'ipoclorito di sodio** e altri principi attivi. Le concentrazioni da utilizzare e i tempi di contatto da rispettare per ottenere una efficace azione disinfettante sono dichiarati sull'etichetta apposta sui prodotti disinfettanti stessi, sotto la responsabilità del produttore.

Volendo semplificare, nel caso dell'emergenza COVID-19, il Ministero della Salute, nel RAPPORTO ISS COVID-19 N. 25 DEL 2020, afferma che in letteratura diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, inclusi quelli responsabili della SARS e della MERS, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino a 9 giorni. Allo stesso tempo, però, le evidenze disponibili hanno dimostrato che **i suddetti virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti, quali ipoclorito di sodio (0,1% - 0,5%), etanolo (62 - 71%) o perossido di idrogeno (0,5%) per un tempo di contatto adeguato**. In via del tutto cautelativa ogni pulizia o disinfezione deve essere effettuata areando i locali, ove possibile, indossando i guanti, gli occhiali e le mascherine (FFP2 in caso di emergenza o pandemia). Per razionalizzare le operazioni di sanificazione e renderle più sicure, evitando il trasferimento di microrganismi tra le diverse superfici, i panni saranno specifici e di colore diverso. Per la prima fase di deterzione si useranno appositi panni di spugna o altro materiale adatto; per la disinfezione si useranno, preferibilmente, salviette o altro materiale usa e getta. Al termine della attività gli strumenti da riutilizzare saranno sempre lavati e disinfettati.

Nota: Anche l'Ozono (O₃) prodotto in situ a partire da Ossigeno è un principio attivo ad azione "biocida e sebbene la valutazione non sia stata completata, è disponibile un'ampia base di dati che ne conferma l'efficacia microbica anche sui virus. L'ozono è un gas instabile e allo stato liquido è esplosivo. Non può, dunque, essere conservato e deve essere prodotto al momento dell'uso. Ha un odore pungente caratteristico ed ha un elevato potere ossidante che è in grado di produrre infiammazioni e danni all'apparato respiratorio più o meno gravi, in funzione della concentrazione cui si è esposti, della durata dell'esposizione e della ventilazione polmonare. In condizioni normali il tempo di decadimento naturale necessario per rendere accessibili i locali è di almeno 2 ore.

Procedura operativa

Le attività di pulizia, disinfezione e sanificazione saranno effettuate correttamente ed efficacemente e secondo una programmazione ben predefinita, definendo prima di tutto compiti, responsabilità e istruzioni operative;

Ad ogni attività deve corrispondere un responsabile (R), cioè il soggetto che in virtù di disposizioni legislative o in quanto incaricato dal Datore di lavoro, e dotato di adeguata capacità e autorità all'interno dell'organizzazione e a cui è affidato in tutto o in parte il compito, indipendentemente da ulteriori responsabilità aziendali, di coordinare l'attività e verificare che sia eseguita in conformità ai testi di riferimento (procedure, istruzioni operative, linee guida).

Il responsabile dell'attività nella definizione, nell'organizzazione o nella realizzazione si avvale della consulenza del collaboratore (C) (Datore di lavoro ditta esterna, Servizio di

Prevenzione e Protezione, eccetera) al fine di delineare necessità, tempistiche, vincoli, limiti, nonché gli obiettivi dell'attività svolta.

Saranno effettuate verifiche sistematiche o un esame a campione permette di determinare se le attività e i relativi risultati sono conformi alle disposizioni pianificate e se queste disposizioni sono state attuate efficacemente.

Per ciò che concerne le attività di pulizia in via esemplificativa sono state individuate le seguenti attività e relative funzioni dei principali soggetti individuati:

FUNZIONIGRAMMA			
ATTIVITA'	SOGGETTO INFORMATO	SOGGETTO COLLABORATORE	SOGGETTO INFORMATO
Approvvigionamento materiale	Dirigente scolastico	Collaboratori scolastici	R.L.S.
Pianificazione programma di pulizia	Direttore s.g.a.	Collaboratori scolastici	Dirigente scolastico R.L.S.
Preparazione materiale	Collaboratori scolastici	Direttore s.g.a.	Dirigente scolastico R.L.S.
Diluizione detergenti, disinfettanti	Collaboratori scolastici	Direttore s.g.a.	Dirigente scolastico R.L.S.
Esecuzione pulizia	Collaboratori scolastici	Direttore s.g.a.	Dirigente scolastico R.L.S.
Smaltimento rifiuti	Collaboratori scolastici	Direttore s.g.a.	Dirigente scolastico R.L.S.
Riordino materiale	Collaboratori scolastici	Direttore s.g.a.	Dirigente scolastico R.L.S.
Controllo e verifica	Dirigente scolastico Direttore s.g.a.	Collaboratori scolastici	R.L.S.

In allegato il Regolamento del servizio di pulizia dei locali scolastici che contiene le specifiche per

ATTREZZATURE PER LA PULIZIA

MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE

CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE

TRAVASO DI PRODOTTI

COMPITI E RESPONSABILITÀ

SCHEDE DEGLI AMBIENTI

- a) Aule didattiche
- b) Servizi igienici
- c) Uffici amministrativi
- d) Palestra/Spogliatoi
- e) Aree esterne all'edificio
- f) Corridoi
- g) Biblioteche o sale studio
- h) Laboratori

TECNICHE DI PULIZIA

SPOLVERATURA AD UMIDO/DETERSIONE SUPERFICI

DETERSIONE E DISINFEZIONE PAVIMENTI ED ARREDI

DETERSIONE, DISINFEZIONE E DISINCROSTAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI

PULIZIA UFFICI ED AREE ESTERNE

4. SORVEGLIANZA SANITARIA PER LAVORATORI FRAGILI E GESTIONE CASO COVID

4.1 Sorveglianza sanitaria

In questa fase il Ministero del lavoro di concerto con il dicastero della Salute è intervenuto con la **Circolare n. 38 del 4 settembre 2020** con lo scopo di definire la tutela della salute dei lavoratori maggiormente esposti ai rischi da contagio COVID-19, definiti **lavoratori fragili**.

Nel documento, richiamando la Circolare del Ministero della salute datata 29 aprile 2020, si individuano i cosiddetti "lavoratori fragili" coloro, per intenderci, che in caso di positività al virus SARS CoV-2, rischiano gravi ripercussioni alla salute se non addirittura la morte.

I soggetti interessati possono chiedere una visita medica interna o **presso strutture pubbliche**, al fine di stabilire l'idoneità delle mansioni svolte e delle misure di protezione adottate dall'azienda nel proteggerli dai rischi del virus COVID.

Fatte queste premesse analizziamo la questione nel dettaglio.

Chi sono i lavoratori fragili Covid

Sono da considerarsi fragili quei lavoratori che, a causa di una patologia preesistente, sono esposti al rischio di un **esito grave o infausto dell'infezione da COVID-19**.

L'età, d'altro canto, **non determina di per sé** uno stato di fragilità del lavoratore. In tal caso è necessario che sia accompagnata da patologie preesistenti. Solo sotto quest'aspetto si può parlare di "maggiore fragilità" delle fasce di popolazione di età più elevata.

A sostegno di quanto affermato, la Circolare n. 38 riporta i dati del sistema di sorveglianza epidemiologica dell'Istituto superiore di sanità nonché quelli derivanti dall'analisi secondaria sulle cartelle cliniche dei pazienti deceduti. I numeri dicono che:

- Il rischio di contagio da COVID-19 non varia in base all'età;
- Il 96,1% dei deceduti presentava una o più patologie preesistenti, di cui le più frequenti quelle cronico-degenerative a carico dell'apparato cardiovascolare, respiratorio, renale e da malattie dismetaboliche;
- L'aumento del tasso di mortalità in relazione all'età è legato alla maggior frequenza di patologie preesistenti nelle fasce più anziane della popolazione.

Lavoratori fragili Covid: la visita medica

La Circolare n. 38 afferma che i lavoratori **con patologie a scarso compenso clinico** (come malattie cardiovascolari, respiratorie o metaboliche) possono chiedere al datore di lavoro l'attivazione di misure di adeguate misure di sorveglianza sanitaria.

Le richieste di visita medica indirizzate all'azienda dovranno essere accompagnate dalla **documentazione sanitaria** relativa alla patologia preesistente.

Le tutele appena citate dovranno essere assicurate anche da parte delle realtà (ad esempio le scuole) **non tenute alla nomina del medico competente**. Queste ultime, ferma

restando comunque la possibilità di individuare un medico competente, dietro richiesta del lavoratore o della lavoratrice "fragile" dovranno inviarli a visita presso le seguenti strutture pubbliche:

- Strutture territoriali dell'INAIL;
- ASL;
- Dipartimenti di medicina legale o del lavoro presso le Università.

Lavoratori fragili Covid: la visita medica

La Circolare n. 38 afferma che i lavoratori **con patologie a scarso compenso clinico** (come malattie cardiovascolari, respiratorie o metaboliche) possono chiedere al datore di lavoro l'attivazione di misure di adeguate misure di sorveglianza sanitaria.

Le richieste di visita medica indirizzate all'azienda dovranno essere accompagnate dalla **documentazione sanitaria** relativa alla patologia preesistente.

Le tutele appena citate dovranno essere assicurate anche da parte delle realtà (ad esempio le scuole) **non tenute alla nomina del medico competente**. Queste ultime, ferma restando comunque la possibilità di individuare un medico competente, dietro richiesta del lavoratore o della lavoratrice "fragile" dovranno inviarli a visita presso le seguenti strutture pubbliche:

- Strutture territoriali dell'INAIL;
- ASL;
- Dipartimenti di medicina legale o del lavoro presso le Università.

Lavoratori fragili Covid: giudizio di non idoneità

La visita medica che si conclude con un **giudizio di non idoneità** temporanea a svolgere le attività ordinarie, impone all'azienda di individuare mansioni equivalenti o inferiori a cui l'interessato può essere temporaneamente adibito, pur senza subire alcun cambiamento di retribuzione o trattamento normativo.

Laddove non fossero disponibili mansioni alternative, il dipendente potrà essere collocato in malattia fino alla data indicata dal medico competente o dalla struttura pubblica che lo ha visitato.

In questo caso il dipendente dovrà farsi rilasciare un certificato dal medico curante con il quale si attesta lo stato di morbosità (potenziale) tale da determinare l'impossibilità temporanea a prestare l'attività. Il certificato dovrà essere inviato in via telematica all'INPS, come avviene per i normali eventi di malattia.

Il lavoratore interessato dovrà sottoporsi periodicamente a visita medica, da cui potrà emergere un diverso giudizio di idoneità, tale da consentire un ritorno alle mansioni ordinarie e la cessazione dello stato di malattia.

Bambini e studenti con fragilità

L'Istituto valuterà la possibilità di una sorveglianza attiva di questi alunni su richiesta esplicita di Pediatra o Medico di base garantendo con il DdP una priorità di screening in

caso di segnalazione di casi nella scuola Per gli studenti che non possono indossare la mascherina o che hanno una fragilità che li pone a maggior rischio, verranno adottate caso per caso delle misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2 concordate con medico competente.

4.2 Interrelazione con asl e protocollo Covid - 19

Identificazione casi precoci

Ai fini dell'identificazione precoce dei casi sospetti è necessario prevedere un sistema di monitoraggio della salute degli alunni e del personale scolastico:

- Coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi al servizio educativo dell'infanzia o a scuola; (INFORMATIVA E PATTO DI CORRESPONSABILITA')
- Misurazione della temperatura corporea al bisogno a scuola (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto che andranno preventivamente reperiti;
- Collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante (PLS o MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo. (INFORMATIVA E PATTO DI CORRESPONSABILITA')

Gestione dei casi

-Per la gestione di eventuali casi la Scuola

- a) Ha individuato il **REFERENTE COVID** nella persona del Dirigente Scolastico che gestirà casella mail specifica per comunicazioni in merito da parte di personale e famiglie; in sua sostituzione (nel caso di assenza) vengono definiti referenti covid il Vice -Presidente ed i collaboratori. I dati comunicati agli indirizzi soprastante verranno trattati nel rispetto della privacy e dei dettami del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i referenti sono opportunamente formati in merito.
- b) Ha richiesto al Dipartimento di Prevenzione dell 'ASL di competenza, IL REFERENTE PER L'AMBITO SCOLASTICO
- c) Ha previsto un REGISTRO del GRUPPO CLASSE, su cui è quotidianamente annotato tutti i contatti esterni alla normale programmazione: Supplenze, spostamenti provvisori di alunni tra le classi, interventi di docenti esterni,..... **Il docente presente in classe nell'ora** in cui si verifica l'evento è responsabile dell'annotazione.
- d) Attraverso PATTO DI CORRESPONSABILITA' con le famiglie, ha attivato procedure per
 - o Richiedere la collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;
 - o Richiedere alle famiglie ed agli operatori scolastici la comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui,

rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19;

- o Stabilire con il DdP un protocollo nel rispetto della privacy, per avvisare i genitori degli studenti contatti stretti; particolare attenzione sarà posta alla privacy non diffondendo nell'ambito scolastico alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (d.lgs 10 agosto 2018, n 101) ma fornendo le opportune informazioni solo al DdP. Questo avrà anche il compito di informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie dei bambini/studenti individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre una informativa per gli utenti e lo staff della scuola;
- o Provvedere ad una adeguata comunicazione circa la necessità, per gli alunni e il personale scolastico, di rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio pediatra di libera scelta (**PLS**) o medico di famiglia (**MMG**), in caso di sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C. Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea (ECDC, 31 luglio 2020);

e) Ha previsto la seguente PROCEDURA OPERATIVA DI GESTIONE DI CASO SOSPETTO

Gli alunni e il personale scolastico che manifestano sintomi mentre sono a scuola dovranno rientrare al proprio domicilio il prima possibile, per cui il soggetto sospetto

1. Con delicatezza verrà isolato dagli altri fornendogli mascherina chirurgica o di tipo FFP2 (se non già indossata) previo controllo temperatura. In parallelo il referente Covid avviserà i genitori (se è uno studente).
2. Gli sarà fornita necessaria assistenza da parte di operatori della scuola, già prenominati (nel numero di 1 per plesso + supplente) come SUPPORTO GESTIONE CASO SOSPETTO che verranno previamente dotati di mascherina di tipo FFP2 e guanti in lattice monouso, e camice usa e getta.
3. Identificato un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19 (senza creare allarmismi o stigmatizzazione), il soggetto dimorerà ivi temporaneamente. I minori non resteranno da soli ma con l'adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale;
4. Verrà subito attuato un piano di sanificazione straordinaria per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici;
5. Messa in atto di Didattica Digitale Integrata (DDI), per i casi di, confermata l'infezione e classe in quarantena.

Scuola, il Protocollo di sicurezza in caso di contagio



interfaccia con SSN

I Dipartimenti di Prevenzione delle ASL di riferimento, identificheranno le figure professionali – referenti per l'ambito scolastico e per la medicina di comunità (PLS/MMG) all'interno del DdP (a titolo puramente esemplificativo assistenti sanitari, infermieri, medici) che, in collegamento funzionale con i medici curanti di bambini e studenti (PLS e MMG), supportino la scuola e i medici curanti per le attività di questo protocollo e che facciano da riferimento per un contatto diretto con il dirigente scolastico o un suo incaricato (referente scolastico per COVID-19 e con il medico che ha in carico il paziente).

Test diagnostici a disposizione

I test diagnostici per COVID-19 rappresentano uno strumento essenziale non solo per la gestione clinica dei pazienti ma anche e soprattutto per controllare la pandemia, mediante il riconoscimento e le successive misure di prevenzione e controllo dirette ad individui infetti, anche asintomatici, che possono diffondere la malattia (ECDC, 1 aprile 2020; WHO, 8 aprile 2020).

1) test molecolare: tampone naso-faringeo

Il gold standard, cioè il metodo diagnostico riconosciuto e validato dagli organismi internazionali per rivelare la presenza del virus SARS-CoV-2 in un individuo infetto, e quindi lo strumento più adatto per un caso sospetto, è un saggio molecolare basato sul

riconoscimento dell'acido nucleico (RNA) virale mediante un metodo di amplificazione (Polymerase Chain Reaction, PCR) effettuato su un campione di secrezioni respiratorie, generalmente un tampone naso-faringeo. Questo saggio deve essere effettuato in un laboratorio di microbiologia utilizzando reagenti o kit diagnostici e macchinari complessi, nonché personale specializzato. Per tutto il processo diagnostico dal prelievo, al trasporto in laboratorio, all'esecuzione del test e alla refertazione -possono essere richiesti di norma 1-2 giorni.

Questo saggio deve essere considerato il test di riferimento in termini di sensibilità (capacità di rilevare il virus) e specificità (capacità di rilevare SARS-CoV-2 e non altri virus seppur simili).

2) test sierologici

I test sierologici, invece, sono utili per rilevare una pregressa infezione da SARS-CoV-2 e vengono utilizzati nella ricerca e nella valutazione epidemiologica della circolazione virale nella popolazione che non ha presentato sintomi. Pertanto essi hanno una limitata applicazione nella diagnosi di COVID-19 e nel controllo dei focolai.

3) test diagnostici rapidi

Sono stati sviluppati, dei test diagnostici rapidi che rilevano la presenza del virus in soggetti infetti. Questi test sono in genere basati sulla rilevazione di proteine virali (antigeni) nelle secrezioni respiratorie (tamponi oro-faringei o saliva). Se l'antigene o gli antigeni virali sono presenti in sufficienti quantità vengono rilevati mediante il legame ad anticorpi specifici fissati su un supporto, producendo la formazione di bande colorate o fluorescenti. Questi test rapidi possono fornire una risposta qualitativa (si/no) in tempi rapidi, tipicamente entro 30 minuti, e non richiedono apparecchiature di laboratorio, anche se per la lettura dei risultati di alcuni test è necessaria una piccola apparecchiatura portatile. Inoltre, tali test possono essere eseguiti sia nei laboratori (diminuendo la complessità e i tempi di lavorazione) sia anche al "punto di assistenza" (cosiddetto "point of care"), prevalentemente presso gli studi dei pediatri e medici di famiglia, da personale sanitario che non necessita di una formazione specialistica.

Sono in genere **però meno sensibili del test molecolare** classico eseguito in laboratorio, con una sensibilità (indicata dal produttore) nel migliore dei casi non superiore all'85% (cioè **possono non riconoscere 15 soggetti su 100 infetti da SARS-CoV-2**), anche se in genere la loro specificità appare buona (riconoscono solo SARS-CoV-2). Sono in corso nuovi sviluppi tecnologici basati sulle evidenze scientifiche permetteranno di realizzare test diagnostici rapidi con migliore sensibilità e saranno un essenziale contributo nel controllo della trasmissione di SARS-CoV-2. 9

4.3 Eventuali casi e focolai da covid-19: scenari e risposte.

Vengono qui presentati gli scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19. Uno schema riassuntivo è in Allegato 1.

1) caso di alunno/studente sospetto a scuola

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.

Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.

Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.

Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.

Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Göttinger F et al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.

Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.

Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.

Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.

I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.

Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP che provvede ad eseguire il test diagnostico

Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

2) caso di alunno/studente sospetto al proprio domicilio

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

L'alunno/studente deve restare a casa

I genitori devono informare il PLS / MMG

Il PLS/MMG in caso di sospetto COVID richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione che provvede ad eseguire il test

Il DDP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti già illustrate nel paragrafo precedente.

3) caso di operatore scolastico sospetto in ambito scolastico

Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.

Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di prevenzione che provvede all'esecuzione del test diagnostico

Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti già illustrate nel paragrafo precedente.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

4) caso di operatore scolastico sospetto al proprio domicilio

L'operatore scolastico deve restare a casa ed informare il PLS / MMG

Il PLS/MMG in caso di sospetto COVID richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione che provvede ad eseguire il test

Il DDP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti già illustrate nel paragrafo precedente.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.



4.4 Azioni previste in presenza di casi accertati.

1) Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi meno di 8 giorni da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

Verranno chiuse ed interdette le aree interessate fino al completamento della sanificazione.

Saranno aperte porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.

La Sanificazione deve interessare tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, bagni ed aree comuni. Sarà valutata la sanificazione di tutti gli ambienti della scuola (con chiusura temporanea)

Continuare con pulizia e disinfezione ordinaria.

2) Attivare collaborazione immediata con il DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

In presenza di casi confermati COVID-19,

Per agevolare le attività di contact tracing del Dipartimento di Prevenzione, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- Fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;

- Fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- Fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, sono da considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- Indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;

Il DdP della ASL competente territorialmente si occuperà dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). **Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.**

3) Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o della Scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, **il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP** in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso, non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione. Ad esempio se un congiunto del docente di una classe risultasse positivo, fin quando il docente stesso non sia accertato essere positivo non vengono effettuate azioni.

4.5 Informativa e corresponsabilità

Premesso che il Dirigente scolastico per prevenire la diffusione del Virus, è tenuto a informare attraverso una un'apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, gli studenti e le famiglie degli alunni sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola e che dovrà inoltre informare chiunque entri nei locali dell'Istituto circa le disposizioni delle Autorità anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili.

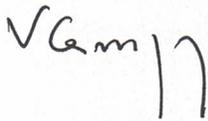
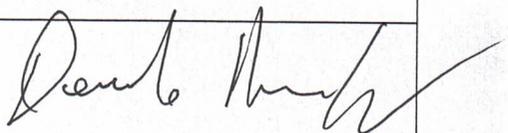
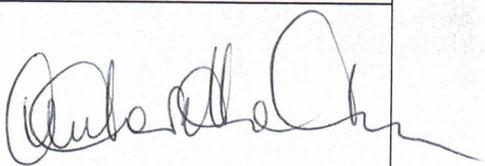
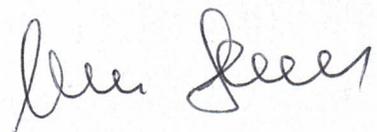
CONCLUSIONI

Il presente documento di valutazione dei rischi:

È stato redatto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 81/08 -106/09;

È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi è stata condotta dal Datore di Lavoro Responsabile con la collaborazione del Servizio di Prevenzione, per quanto di sua competenza e il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e per la particolare rilevanza dell'argomento trattato, hanno partecipato alla riunione del SPP e approvano il presente documento anche il DSGA e la responsabile dell'emergenza Covid-19.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro e Resp. Servizio Prev. e Protezione (art. 34 D.Lgs. 81/08)	Prof. Vincenzo Campagna	 
Il rappresentante dei lavoratori	Prof. Umberto Fiore	
Il R.S.P.P	Ing. Donato A. Cipriani	
Responsabile Emergenza Covid-19	Prof. Antonietta Tralce	
DSGA	Dott. Michele Silvestris	

Data,

ALLEGATO – CHECK LIST DI AUTOVERIFICA

Indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

CHECK LIST DI VERIFICA			
1- INFORMAZIONE AL PERSONALE E AI VISITATORI		SI	NO
1	La Scuola, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, ha informato tutti i lavoratori e chiunque entri a Scuola circa le disposizioni delle Autorità, o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili cartellonistica esplicativa ?		
2 - MODALITÀ DI INGRESSO A SCUOLA		SI	NO
1	Il personale, prima dell'accesso a Scuola è sottoposto alla compilazione del modulo di autodichiarazione ?		
2	Il personale e gli alunni prima dell'accesso a scuola sono invitati a lavarsi le mani con prodotto a base alcolica ?		
3	Il Dirigente Scolastico ha informato preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso a Scuola, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio ?		
3 - MODALITÀ DI ACCESSO DEI VISITATORI E DEI FORNITORI ESTERNI		SI	NO
1	Per l'accesso di visitatori e fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso (misura temperatura), transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza agli uffici coinvolti ?		
2	È stato regolamentato l'accesso ai visitatori e fornitori con una procedura ?		
4 - PULIZIA E SANIFICAZIONE A SCUOLA		SI	NO
1	È stata definita una procedura che assicuri la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni (uso di nebulizzatori, dpi,...) ?		
5 - PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI			
1	La scuola ha messo disposizione idonei mezzi detergenti per le mani ?		
2	È stata raccomandata con cartellonistica la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone, asciugate poi con tovagliette usa e getta da predisporre in quantità opportuna ?		
6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE			
1	Le mascherine sono utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni governative ?		
2	La scuola ha provveduto all'acquisto di tutti i presidi secondo le indicazioni del DVR ?		
3	Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative sono comunque utilizzate delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, schermi parafiato, visiere, ecc.) ?		
7 - GESTIONE SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK)			
1	L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense, è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano ?		
2	È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e		

	snack ?		
3	Sono state definite in maniera univoca il massimo numero di persone che possono trattenersi nei vari ambienti ed il relativo tempo massimo ?		
8 - ORGANIZZAZIONE (TURNAZIONE, SMART WORKING, ...)			
1	Ha utilizzato lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza ?		
2	Sono state sospese e annullate tutti viaggi di istruzione nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate ?		
9 - GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI LAVORATORI			
1	Sono favoriti orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni ?		
2	Dove è possibile, è stata dedicata una porta di entrata e una porta di uscita presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni ?		
10 - SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE			
1	Gli spostamenti all'interno della Scuola sono limitati al minimo indispensabile ?		
2	Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, è stata ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, sono garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali		
11 - GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA A SCUOLA			
	È stato individuato un locale dedicato all'accoglienza dei casi sintomatici a scuola		
	E' stata definita una procedura per la gestione del caso sintomatico ? (Avvertire immediatamente le autorità sanitarie competenti, mappare i contatti all'interno della scuola,...)		
12 - SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS			
	Il medico competente ha predisposto la modulistica per il lavoratore particolarmente fragile per visita preventiva ?		

ALLEGATO: PLANIMETRIE

ALLEGATO: REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEI LOCALI SCOLASTICI.

Sommario

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
1. PRINCIPI GENERALI	3
1.1 Valutazione del rischio Covid-19.....	3
1.2 Numero ingressi uscite dall'istituto	7
1.3 Condizioni necessarie di accesso a scuola	7
1.4 Distanziamento	7
1.5 Buone pratiche d'igiene.....	8
1.6 Uso di dispositivi	8
1.7 Pulizia e sanificazione dei luoghi di lavoro.....	10
1.8 Gestione dei sistemi per il ricambio d'aria	10
1.9 Misure organizzative	10
2. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI SPAZI COMUNI (AULE, SALA DOCENTI, SEGRETERIA,...)	14
Ridefinizione degli spazi: aula	14
3. DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE .	15
3.1 Definizione di pulizia, disinfezione e sanificazione	15
3.2 Pulizia e sanificazione come contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid 19	16
3.3 Dispositivi di protezione individuale.....	17
3.4 Detersivi, detergenti e disinfettanti	17
4. SORVEGLIANZA SANITARIA PER LAVORATORI FRAGILI E GESTIONE CASO COVID	20
4.1 Sorveglianza sanitaria.....	20
Chi sono i lavoratori fragili Covid	20
Lavoratori fragili Covid: la visita medica	20
Lavoratori fragili Covid: la visita medica	21
Lavoratori fragili Covid: giudizio di non idoneità.....	21
4.2 Interrelazione con asl e protocollo Covid - 19.....	22
4.3 Eventuali casi e focolai da covid-19: scenari e risposte.....	25
4.4 Azioni previste in presenza di casi accertati.....	28
4.5 Informative e corresponsabilità.....	29
CONCLUSIONI	30
ALLEGATO – CHECK LIST DI AUTOVERIFICA	31
ALLEGATO: PLANIMETRIE	32
ALLEGATO: REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEI LOCALI SCOLASTICI	32